**COMUNICATO COBAS SCUOLA PISA E LIVORNO COMPENSI PIANO ESTATE**

In alcune scuole stiamo assistendo alla mancata convocazione della RSU per la contrattazione dei compensi accessori relativi al piano estate. Si tratta di una procedura formalmente illegittima che può rappresentare condotta antisindacale (art. 28).

I fondi per le attività che le scuole hanno programmato per la realizzazione del piano estate devono infatti essere contrattati con la RSU, così come i criteri per l’accesso del personale a questi fondi, trattandosi di salario accessorio.

Alcuni/e DS hanno inoltre deciso in modo unilaterale di retribuire queste attività a €35,00 l'ora, utilizzando via via diciture di comodo quali "gruppi di apprendimento" o "attività laboratoriali" con il solo fine di distinguerle, almeno sulla carta, dai corsi di recupero che sono retribuiti a €50,00 l'ora con motivazioni non comprensibili dato che i fondi sono stati attribuiti e non possono essere impiegati per altre finalità. Si tratta di un vero e proprio bluff giocato alle spalle dei docenti. La prima cosa da osservare è infatti che se queste tipologie di attività comportano una diversa retribuzione è chiaro che dal punto di vista didattico-lavorativo devono presentare differenze sostanziali altrimenti non si spiega un compenso così diversificato. I/le DS devono quindi, per prima cosa, dare informativa dettagliata alla RSU e al Collegio docenti sulle caratteristiche proprie dei "gruppi di apprendimento" e delle "attività laboratoriali" e spiegare in cosa consista la differenza tra queste attività e i corsi di recupero. Da questo primo passaggio si capisce che l’uso così fantasioso dei termini citati mira ad ammantare di ufficialità una soluzione pensata ai soli fini di un risparmio economico.

Dal punto di vista della remunerazione, il primo problema riguarda i cosiddetti "gruppi di apprendimento": in base a quale tabella e a quale normativa i/le DS stabiliscono un compenso di €35,00? La normativa relativa al piano estate per i compensi rinvia esplicitamente ai parametri fissati nella tabella 5 del CCNL, e inoltre non risultano ulteriori note relative ai compensi per le attività del piano estate che parlino di €35,00 per i "gruppi di apprendimento".

Il secondo punto riguarda poi le "attività laboratoriali" il cui compenso è suggerito a €35,00 nella nota 11653 del 14 maggio 2021 e che sarebbe giustificato solo dimostrando debitamente il carattere laboratoriale delle attività.

Per entrambe le tipologie esaminate, è pacifico che qualora si tratti di attività affini ai corsi di recupero la retribuzione a €35,00 non è legittima. Non si possono infatti camuffare i corsi di recupero giocando su una terminologia poco chiara facendoli passare per "attività laboratoriali" o "gruppi di apprendimento" al fine di risparmiare sulle spalle dei/delle docenti. Per i Cobas questo è sfruttamento del lavoro. Quando le attività didattiche assumono le caratteristiche concrete di corsi di recupero, deve essere corrisposto un compenso di €50,00 l'ora.

Per alcuni DS, la motivazione della retribuzione a €35,00 dei corsi di recupero così furbescamente camuffati, risiede nel DM 80/2007 dove si legifera sui corsi di recupero per le scuole secondarie di II grado a seguito del debito del primo quadrimestre/trimestre. Si tratta di corsi remunerati a €50,00 e strutturati con una prova di verifica finale. L'idea di fondo di molti DS è che qualunque attività di recupero non conforme alle modalità di svolgimento che il DM 80 prescrive per le scuole secondarie di II grado non rientra nella fattispecie dei corsi di recupero remunerabili a €50,00. Si tratta tuttavia di una lettura arbitraria:

- il DM 80/2007 si limita a regolamentare i corsi di recupero specifici per le scuole superiori di II grado alla fine del primo periodo di valutazione, senza che da questo si debba dedurre che siano l'unica tipologia di corso di recupero remunerabile a €50,00;

- la tabella 5 del CCNL stabilisce una remunerazione a €50,00 per i corsi di recupero per le scuole di ogni ordine e grado.

Ne consegue che il Ministero, rinviando per i corsi del piano estate ai parametri della tabella 5 del CCNL, abbia voluto disporre che ogni corso di recupero all'interno del piano estate venga retribuito a €50,00 l'ora.

Si invitano quindi i/le docenti, prima di dare la disponibilità per i "gruppi di apprendimento" o le "attività laboratoriali" e accettare un compenso di €35,00 l'ora, a esigere informazioni dettagliate su queste attività e verificare che non siano in realtà dei veri e propri corsi di recupero camuffati, considerando che i 35,00€ sono lordi, e che la cifra netta è molto inferiore.

I Cobas sottolineano inoltre che in questo modo si sta rischiando di sdoganare un pericoloso vulnus nella retribuzione dei corsi di recupero: se il personale accetta che i "gruppi di apprendimento" o le "attività laboratoriali", che di fatto nella maggior parte dei casi sono corsi di recupero, siano retribuiti a 35,00€ l'ora è facilmente prevedibile che nei prossimi anni tutti i corsi di recupero verranno remunerati con la stessa cifra. Un altro duro colpo per il salario accessorio del personale docente che farebbe da pendant con l'esiguità dello stipendio dei docenti e la questione degli scatti di anzianità. Siamo sicuri/e di voler accettare questa ulteriore degradazione del nostro lavoro, che viene in questo modo screditato e sminuito?

Chiediamo quindi ai/alle DS:

* di convocare immediatamente la RSU per la contrattazione dei fondi del piano estate;
* di dare indicazioni precise e dettagliate sui "gruppi di apprendimento" e sulle "attività laboratoriali" del piano estate (studenti coinvolti, attività previste, durata, numero di ore...) e di remunerare tutte le attività di recupero secondo i parametri della tabella 5 del CCNL.

**COBAS Scuola Pisa**

**COBAS Scuola Livorno**